

## AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**Raccolta delle candidature per la formazione dell'Elenco dei soggetti idonei ad essere nominati quali componenti del CCT (collegio consultivo tecnico) di cui all'art. 5 e 6 del DL 76/2020 e ss.mm.ii convertito con modificazioni in L.120/2020 e ss.mm.ii.**

### Premessa

L'art. 6, comma I, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. decreto semplificazioni) convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 prevede la **costituzione obbligatoria** del collegio consultivo tecnico (CCT) per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di **importo pari o superiore alle soglie** di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici), con i compiti previsti dagli articoli 5 e 6 del decreto-legge medesimo e con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che possono insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto.

**VISTE** le linee guida del Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 17 gennaio 2022, pubblicate sulla GU - Serie Generale n. 55, del 07/03/2022.

### ART. 1 – Componenti del collegio consultivo tecnico

Il collegio consultivo tecnico è formato, a scelta di AIPO, da tre componenti, o da cinque componenti in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste.

I componenti del collegio consultivo tecnico devono essere dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, e sono scelti tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti, con comprovata esperienza nel settore degli appalti o delle concessioni o degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto e alla specifica conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM), maturata per effetto del conseguimento di un dottorato di ricerca, oppure che siano in grado di dimostrare un'esperienza pratica e professionale di almeno dieci anni nel settore di riferimento.

### ART. 2 – Struttura dell'elenco – suo aggiornamento

L'elenco sarà composto da un'unica sezione, per i profili dei soggetti che potranno essere nominati quali componenti del CCT, articolata nelle seguenti **sottosezioni** corrispondenti alle diverse professionalità previste dalla norma:

- profili attinenti al settore dell'ingegneria;
- profili attinenti al settore dell'architettura;
- profili attinenti al settore giuridico;
- profili attinenti al settore economico.

L'elenco è sempre aperto e ha una durata rapportata alla vigenza della disposizione di cui all'art. 6 del D.L. 76/2020; con atto del Direttore l'elenco è periodicamente aggiornato con cadenza almeno trimestrale.

Gli iscritti devono comunicare tempestivamente, e comunque non oltre 30 giorni dal verificarsi dei fatti causativi, la perdita dei requisiti di cui al successivo art. 3. La cancellazione dall'elenco è disposta a seguito di presentazione di un'istanza di cancellazione dell'iscrizione e della segnalazione/verifica della carenza o perdita dei requisiti richiesti per l'iscrizione, anche d'ufficio.

### **ART. 3 – Requisiti richiesti**

Per l'iscrizione in elenco è richiesto il possesso, alla data di presentazione della candidatura, dei requisiti di comprovata competenza e professionalità, nonché di moralità e compatibilità nello di seguito specificati.

#### **3.1 Requisiti di comprovata competenza e professionalità**

Possono chiedere di essere iscritti nell'Elenco al fine di essere nominati componenti del CCT:

**a) ingegneri e architetti**, in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- appartenere o essere appartenuti ai ruoli dirigenziali di una delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, ovvero essere o essere stati dirigenti di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; essere stati componenti del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; essere o essere stati professori universitari di ruolo nelle materie attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e nelle materie tecniche attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti. È richiesta un'anzianità nel ruolo anche per cumulo di almeno 10 anni;
- aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario tecnico di livello apicale delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici;
- essere iscritto all'albo professionale da almeno 10 anni con significativa esperienza documentabile anche attraverso lo svolgimento di incarichi di responsabile unico del procedimento, di direttore dei lavori, di presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo o di presidente di commissione per l'accordo bonario nell'ambito di appalti sopra soglia europea, ovvero di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa o di supporto al responsabile del procedimento o di progettista nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee;
- aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in materie attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti;

**b) giuristi**, in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- aver ricoperto o ricoprire la qualifica di: magistrato ordinario, amministrativo o contabile; avvocato dello Stato; prefetto e dirigente della carriera prefettizia, non in sede da almeno due anni, dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; professore universitario di ruolo nelle materie giuridiche attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e al contenzioso amministrativo e civile; per tutte le qualifiche è richiesta un'anzianità nel ruolo anche per cumulo di almeno 10 anni;
- aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario di livello apicale nel campo giuridico delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici;
- essere iscritto all'albo professionale degli avvocati da almeno 10 anni con significativa esperienza documentabile nella materia dei contratti pubblici, anche attraverso lo svolgimento di incarichi di responsabile unico del procedimento, di presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo o di presidente di commissione per l'accordo bonario nell'ambito di appalti sopra soglia europea, ovvero di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa o di supporto al responsabile del procedimento o al progettista nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee, o di difensore di parte pubblica o privata in giudizi per contenziosi di tipo amministrativo o civile nel settore dei lavori pubblici;
- aver conseguito il titolo di dottore di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche;

**c) economisti**, in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- aver ricoperto per almeno 10 anni la qualifica di: dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto

privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; professore universitario di ruolo nelle materie economiche attinenti alla realizzazione delle opere pubbliche; per tutte le qualifiche è richiesta un'anzianità nel ruolo anche per cumulo di almeno 10 anni;

- aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario amministrativo-contabile di livello apicale di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; essere iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili ovvero nel registro dei revisori legali da almeno 10 anni con significativa esperienza documentabile anche attraverso lo svolgimento di incarichi di responsabile unico del procedimento, di direttore dei lavori, di presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo e di presidente di commissione per l'accordo bonario nell'ambito di appalti sopra soglia europea, ovvero di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento o progettista nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee o di programmazione economica e finanziaria, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria;

- aver conseguito il titolo di dottore di ricerca attinenti alla realizzazione e gestione di investimenti pubblici.

### **3.2 Requisiti di moralità e compatibilità**

Non possono essere iscritti all'elenco, né possono far parte del collegio consultivo tecnico, coloro che:

- a) hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
- d) hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- e) sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- f) sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione

per delitto non colposo;

Le cause di esclusione di cui alle lettere da a) a f) operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

- g) nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
- h) abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Qualora l'Agenzia venga a conoscenza della carenza o della perdita dei requisiti per il mantenimento dell'iscrizione, anche in esito ai controlli o alle segnalazioni, procede alla cancellazione dell'iscrizione con la procedura del preavviso e della partecipazione procedimentale di cui alla L. 241/1990.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 812 c.p.c., è incompatibile con la nomina a componente del CCT colui che:

- i) ha svolto o svolge sia per la parte pubblica che per l'operatore economico affidatario attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione, sui lavori oggetto dell'affidamento;
- j) egli stesso, o un altro ente, associazione o società di cui sia amministratore o legale rappresentante, ha interesse nel procedimento di esecuzione dei lavori di cui in oggetto;
- k) ricada in uno dei casi di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- l) non sia in possesso dei requisiti reputazionali e di onorabilità adeguati all'incarico da assumere;
- m) ricada in una dei casi previsti dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 76 del 2020;
- n) abbia svolto o svolga l'incarico di consulente tecnico d'ufficio in giudizi relativi alla esecuzione dei lavori oggetto della procedura nell'ambito della quale si proceda alla costituzione del CCT;

Oltre ai casi di incompatibilità di cui sopra, non può essere nominato componente del collegio consultivo tecnico il dipendente pubblico che:

- o) non acquisisce, se dovuta, l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza;
- p) ricade in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001.

I soggetti designati sono, inoltre, tenuti al rispetto del codice di comportamento adottato dall'AIPo per il proprio personale dipendente.

#### **ART. 4- Raccolta e valutazione delle candidature**

Gli interessati presentano la loro candidatura esclusivamente mediante invio del modulo all'indirizzo di posta elettronica, in esito alla compilazione del modulo stesso, debitamente sottoscritto con firma digitale o con firma autografa per chi non dispone di firma digitale (formato PDF) via PEC o, per coloro che non sono titolari di PEC, a mezzo posta elettronica non certificata al seguente recapito:

**[protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it)**

Al modulo sottoscritto deve essere allegato:

- il *curriculum vitae* in formato europeo, datato, sottoscritto e corredato di apposita dichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, che attesti la veridicità delle informazioni contenute e con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali;
- dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa al possesso alla data della candidatura dei requisiti di comprovata competenza e professionalità, compatibilità e moralità indicati nel presente avviso;
- indicazione delle sottosezioni per cui si richiede l'iscrizione;
- scansione del documento di identità.

La domanda inviata con PEC, (o il messaggio di posta elettronica non certificata per chi non dispone di PEC), **deve** riportare il seguente oggetto: **"Candidatura per l'iscrizione nell'elenco di soggetti**

**qualificati per la nomina a componente del collegio consultivo tecnico di cui all'art. 6 del D.L. 76/2020"** e deve indicare in modo chiaro la sottosezione per cui si partecipa.

**Non sono ammesse candidature presentate con modalità diverse.**

L'invio della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando pertanto esclusa ogni responsabilità dell'Agenzia ove, per disguidi tecnici o di altra natura, la candidatura non pervenga all'indirizzo di destinazione completa di tutta la documentazione allegata richiesta.

L'elenco è aperto in via permanente e sulla base delle candidature pervenute è tempestivamente aggiornato, e comunque non oltre il trimestre, a seguito dell'istruttoria sui requisiti dichiarati e del curriculum.

La valutazione delle candidature ed inserimento in elenco viene effettuata dalla Direzione Centrale Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi, che potrà avvalersi, all'occorrenza, del supporto delle altre direzioni dell'Agenzia.

Il mancato inserimento in elenco è motivato in relazione al mancato possesso dei requisiti di cui al presente avviso ed è comunicato all'interessato.

**ART. 5- Competenza alla nomina e designazione e relative procedure**

I componenti del Collegio tecnico consultivo di cui al presente avviso sono designati, su istruttoria del RUP e su proposta del Dirigente competente, dal Direttore. Il Dirigente competente avrà cura di formalizzare con apposita determinazione dirigenziale la nomina del CCT, di approvare il disciplinare di incarico ed assumere l'impegno contabile relativo al compenso. Lo stesso Dirigente provvederà alla stipula del disciplinare di incarico.

Al momento dell'accettazione dell'incarico i soggetti designati o nominati devono dichiarare l'inesistenza delle cause d'incompatibilità o di astensione di cui all'art. 77 del D Lgs. 50/2016, dichiarare l'insussistenza di conflitti di interesse, nonché il rispetto del divieto di cumulo degli incarichi di cui all'art. 6, comma 8, del D.L. 76/2020.

Per i dipendenti pubblici, l'incarico è subordinato all'autorizzazione prevista dall'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, rilasciata con le procedure previste negli ordinamenti degli enti/delle amministrazioni di appartenenza.

**ART. 6- Compensi**

Il compenso per l'incarico di componente del CCT e di presidente si compone di una parte fissa, indipendente dall'entità e/o dalla tipologia di determinazioni o pareri resi e di una parte variabile proporzionata al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni.

Esso verrà concretamente stabilito nel disciplinare d'incarico nel quale può essere previsto che, nel caso di inottemperanza al pagamento da parte dell'appaltatore, la stazione appaltante provvede in danno con addebito nei confronti dell'appaltatore stesso (nel primo pagamento utile).

**ART. 7- Pubblicazione**

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale del committente, nella Sezione "Servizi/Operatori economici/Collegio Consultivo Tecnico".

**ART. 8- Informativa trattamento dati personali (ex Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)**

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* - GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

- I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
- Il Titolare del trattamento è l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, con sede in strada Garibaldi 75, 43121 – Parma, nella persona del suo Direttore.
- Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer è la società Privacyncert

Lombardia S.r.l. di Bergamo, in persona del suo legale rappresentante - Amministratore Delegato Dott. Massimo Zampetti.

- La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la costituzione e gestione di un elenco finalizzato alla selezione dei componenti del collegio consultivo tecnico, nonché alla successiva gestione del rapporto contrattuale derivante dall'incarico e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'art. 6 D.L. 76/2020 convertito dalla L. 120/2020.
- I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
- I dati, trattati da persone autorizzate saranno oggetto di diffusione per quanto strettamente necessario alla pubblicazione dell'elenco, in particolare saranno oggetto di diffusione: il nome e cognome, il profilo professionale e il requisito di professionalità (art. 29 D. Lgs. n. 50/2016).
- Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Agenzia sulla conservazione della documentazione amministrativa e da leggi e regolamenti in materia, nonché dalla vigenza della disposizione di cui all'art. 6 del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii..
- Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
- Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini della costituzione, pubblicazione e gestione dell'elenco. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di procedere alla iscrizione nell'elenco stesso e alla successiva nomina a componente del collegio consultivo tecnico o a designazione del presidente dello stesso.

Il presente avviso aggiorna e sostituisce il precedente, approvato con DD n. 1417, del 08/11/2021.

Parma,

**IL DIRETTORE**  
**Meuccio Berselli**